

COMUNICATO STAMPA

Contatto: Regione Tre Valli
Via Croce 16, CP 2133
6710 Biasca
Tel: (091)873-0090
Fax: (091)873-0091
segretariato @regionetrevalli.ch



Regione Tre Valli

LE MISURE DI RIDIMENSIONAMENTO NEL SETTORE DELLA DIFESA COLPISCONO GRAVEMENTE LA REGIONE TRE VALLI

La Regione Tre Valli sostiene le strutture presenti nella Regione

BIASCA – 20 settembre 2004 – il Consiglio direttivo della Regione Tre Valli è intervenuto presso il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS) per esprimersi sulle misure di ridimensionamento nel settore della Difesa. La tematica non poteva che essere accolta con una certa amarezza e preoccupazione, in quanto queste misure vanno a colpire, ancora una volta e in modo grave, una regione periferica già duramente colpita in diversi settori, incluso quello delle ristrutturazioni nelle attività delle ex regie federali (posta, ferrovia,...). In particolare il Consiglio direttivo chiede al DDPS di riconsiderare tali scelte e auspica che il Consiglio di Stato del Cantone Ticino si adoperi al sostegno delle regioni periferiche.

Secondo le informazioni apprese recentemente dal DDPS infatti, entro la fine del 2005 verranno soppressi complessivamente 1'100 posti di lavoro in tutta la Svizzera nel settore della Difesa. Le prime misure di risparmio verranno attuate già nel corrente mese, andando a colpire, tra gli altri, gli esercizi di logistica di Biasca, Bodio e Quinto. Per questi è prevista la chiusura totale con una perdita complessiva di 25 posti di lavoro. A rincarare la dose v'è inoltre la perdita prevista, su tutto il territorio ticinese, di altri 26 posti nelle forze terrestri.

I timori di ripercussioni negative di queste misure sul Ticino, e sulla Regione Tre Valli in particolare, si sono quindi rivelati fondati. Queste decisioni entrano in contraddizione con la politica di sostegno alle regioni di montagna e contribuiscono a vanificare di conseguenza gli sforzi profusi nel corso degli anni atti alla salvaguardia di un certo tessuto socio-economico, anche e soprattutto attraverso la creazione di posti di lavoro. Il Consiglio direttivo non può che deplorare tali scelte, attuate e basate su puri calcoli statistici, economici e di redditività, senza considerare la difficile situazione socio-economica in atto nelle regioni periferiche.

###